

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### FATTI D'ASSOCIAZIONE

|                                    | Anno  | Semestre | Trimestre |
|------------------------------------|-------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del Giornale    | L. 18 | L. 9.50  | L. 5.—    |
| domicilio                          | > 32  | > 11.50  | > 6.—     |
| Per tutta l'Italia franco di posta | > 32  | > 12.50  | > 6.50    |

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
Le ASSOCIAZIONI SI RIGOVONO:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1061

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi Cinque  
Numero arretrato centesimi Dieci

### PREZZO DELL'INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere, siano interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 20 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Padova, 1 maggio.

Il *Journal des Débats* e l'*Avvenire*, due organi ufficiali dei rispettivi governi, ci danno informazioni contraddittorie circa il risultato della missione di Schwaloff a Vienna, dove si era recato, dicesi, per ottenere dall'Austria l'assenso di un prolungamento dell'occupazione russa in Rumelia fino all'agosto.

È noto che, a tenore del trattato di Berlino quella occupazione dovrebbe cessare col 3 maggio. Siccome lo sgombrò non è incominciato, si capisce che quella clausola non può più essere mantenuta nel termine stabilito.

Piuttosto che di un assenso preventivo, era dunque di una sanatoria, o, a meglio dire, di un'acquiescenza, da parte dell'Austria, che Schwaloff fu incaricato.

Vi è riuscito? A quale dei due giornali surriferiti dobbiamo credere? Al giornale francese, che dice di no, o al foglio italiano che dice di sì?

Probabilmente Schwaloff aveva qualche altra cosa da fare a Vienna, più importante dello scopo, che gli si attribuiva, e che ormai era pregiudicato dalla presenza dei russi nella Rumelia fino all'ultima ora.

L'Assemblea di Tirnova stava per eleggere il Principe: non è dunque fuori di probabilità, che la Russia, le cui preferenze per il Battemberg erano già note, abbia inviato quel diplomatico alla Corte di Vienna per dare tutte le assicurazioni possibili circa il nuovo eletto, e circa la politica del nuovo principato.

Avrà esso poi una politica sua questo principato? E non sarà piuttosto il Principe un luogotenente della Russia, sotto l'ombra di una sovranità propria?

Il principe Luigi Alessandro di Battemberg è della famiglia granducale dell'Assia-Darmstadt, è molto giovane (non ha che ventiquattro anni), e l'ambiente in cui egli si troverà deve spingerlo naturalmente ad una politica di espansione, alla quale, anche volendo, non saprebbe resistere, pena di cadere. O la Rumelia orientale formerà in breve un solo corpo colla Bulgaria, o il novello Alessandro sparirà, ma per lasciare come questo ai generali la propria eredità. Saranno però generali moscoviti, e così la Russia comprirà il suo ciclo fatale, che ha per ultimo anello Costantinopoli.

La Russia non può trovare altro ostacolo serio sul suo cammino che l'Austria, ed è perciò che la missione di Schwaloff deve avere un obiettivo più importante di quello attribuitogli dalla stampa in questi giorni.

È deplorabile che il governo italiano, coll'ostinato suo mutismo, ci tenga nella perfetta oscurità degli avvenimenti, che forse si preparano, e che hanno per noi un interesse speciale.

Sappiamo benissimo che i governi hanno l'obbligo, specialmente in fatto di politica estera, di circondarsi di una certa riserva; ma non credevamo che quest'obbligo dovesse essere portato ad un grado eccessivo, governando un partito, il quale rimproverava sempre i suoi avversari di non rispettare l'opinione pubblica, facendo tutte le cose in famiglia.

### LA TASSA SULLO ZUCCHERO

La notizia data ieri dal nostro Giornale che col nuovo progetto di legge sul dazio di consumo

si toglierà ai Comuni la facoltà di tassare lo zucchero, fece credere a qualcuno che la proposta riforma avesse lo scopo di alleviare l'imposta sopra quella derrata, e che i consumatori si vantaggiasse di quanto perdoni i Comuni. È duopo dissipare questa erronea supposizione. La sinistra è venuta al potere inserendo sulla sua bandiera la diminuzione delle pubbliche gravanze, ma in fatto, come tutti sanno, essa le accrebbe, e il nuovo progetto porta al colmo il furore di tassare che la anima.

Lo zucchero raffinato pagava al governo il dazio doganale in oro di L. 28,85, ed inoltre un dazio consumo che nei Comuni di seconda classe, come il nostro, era fissato in L. 8 al quintale in carta. In complesso L. 36,85, ed aggiungendo la sopratassa per conto del Comune, limitata nella città nostra a L. 2, si pagavano L. 38,85.

Venne la sinistra al governo, e l'onor. Depretis ottenne dal parlamento nel 1877 di aggiungere una sopratassa di L. 21,15. Di tal guisa il balzello toccò le Lire 60.

Nel gennaio di quest'anno il ministro Magliani propose di abolire la sopratassa del 1877, ma di portare invece il dazio di confine a L. 56 in oro. La

Commissione della Camera, che deve riferire sopra questo progetto non ha ancora presentato il suo rapporto, ma sappiamo ch'essa è favorevole alla proposta ministeriale, e abbiamo ragione di credere, che, secondando i desiderii del Ministero sia disposta a consentire un aumento ancora maggiore.

Intanto il Magliani, per non perdere tempo, col suo disegno di legge sul dazio di consumo (articolo 12) propone di aggiungere altre lire cinque, e ben s'intende in oro, al dazio doganale sugli zuccheri raffinati.

Il conto è semplice: 56+5 sono L. 61 in oro, che il zucchero pagherà in luogo di L. 60, parte in oro parte in ca. ta.

Il risultato è che i consumatori di zucchero pagheranno, nella nostra città, 5 mila lire di più allo Stato, e che il Comune, malgrado il maggior aggravio dei contribuenti, perderà una decina di mille lire.

E la tanto decantata riforma tributaria della sinistra si risolve come si vede in un nuovo aggravio dei contribuenti, e in una diminuzione di entrata per i Comuni, i quali, per una fiera necessità, dovranno rifarsene col l'imporre nuove tasse, non potendo accrescere le attuali.

Noi vogliamo essere equi coi

nostri avversari, e riconosciamo ben volentieri che il loro concetto sulla tassazione dello zucchero è ottimo. Era infatti una assurdità che una derrata prodotta fuori dello Stato fosse colpita da due dazi, uno alla frontiera e l'altro all'entrare nei Comuni chiusi. Ma, non potendosi attuare la riforma di un sistema così difettoso, senza nuocere ai Comuni, era necessario trovar modo di compensarli del danno che loro si reca. Di questi particolari il gran ministro non si occupa, *De minimis non curat*, e che i Comuni si levino dall'imbroglio come possono! È questa la sapienza dei governanti, nelle cui mani è caduta l'Italia dopo il 18 marzo!

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 28. — Si dà come positivo che l'on. senatore Cadorna, in seguito a spiegazioni offertegli dall'on. Teodoro, abbia ritirato le sue dimissioni da presidente della Commissione per la verifica dei poteri.

Ieri il Papa ha ricevuto in udienza il rev. P. Newman.

Il Barone di Kündell, ambasciatore di Germania presso la nostra Corte, partirà a giorni in congedo per la Sicilia.

Dicesi che l'on. Depretis abbia pregato gli onorevoli Crispi e Miceli a voler differire di qualche giorno le loro interrogazioni sulla questione egiziana e su quella della rettificazione dei confini a favore della Grecia essendo

ora in corso qualche trattativa in proposito.

— 29. — La Nota con cui il signor Waddington invita le potenze ad unirsi per esercitare la progettata mediazione nella questione turco-silenica, è giunta a Roma, dice la *Riforma*, ed è stata presentata all'on. Depretis.

L'onor. Depretis, invece di dare una risposta pronta e decisiva, avrebbe ricorso alle solite tergiversazioni.

— 30. — Il principe Federico Carlo di Prussia è giunto ieri in Roma, e sembra che vi si tratterà per qualche tempo.

FIRENZE, 29. — Trovati da una diecina di giorni a Firenze Samuele Smiles, l'illustre autore di *Self Help*, ed *Carattere del Risparmio* e di tanti altri libri che anche fra noi ebbero sempre così liete accoglienze.

A Roma, dove egli si era precedentemente recato, ebbe cortesissime dimostrazioni di stima da Sua Maestà la Regina e dai più ragguardevoli personaggi della capitale. E anche qua molti egregi nostri concittadini non hanno trascurato di mostrare il loro ossequio e la loro gratitudine ad un uomo così benemerito dell'educazione popolare.

NAPOLI, 27. — L'on. Bonghi, nella sua qualità di presidente dell'Associazione costituzionale di Napoli, ha trasmesso il seguente telegramma al Comitato elettorale di Manduria:

« Consiglio direttivo Associazione costituzionale Napoli unisce suo plauso sincero nobile proposito cotesto Comitato propugnare candidatura Giuseppe Massari. Confida nome illustre cittadino esca vittorioso urne a compensare collegio perdita venerato suo rappresentante Giuseppe Pisanelli. »

— 28. — Ieri sera si son radunati nella sala del Comitato costituzionale dell'Ordine il consiglio direttivo di questa Associazione, quello dell'Associazione Costituzionale e la Com-

missione di rimproverarle nulla; e per una seconda volta s'impose una certa calma.

Le teorie del libero amore che il suo Musset aveva sì ben cantate fra le tazze e gli occhi procaci delle *coquettes* parigine, e che lui tante volte, ridendo e convinto, aveva ridette, non gli furono di nessun conforto in quella tremenda occasione.

Michele che aveva lasciato il suo padrone pallido ed agitato, benché lo sapesse signore di sé, pur tuttavia, appena credette di poterlo fare, gli si presentò domandandogli, se voleva ritirarsi in una vicina stanzetta in cui non sarebbe veduto da nessuno. Ed il Conte vi si lasciò condurre.

Quivi, caduto più che sedutosi sopra un canapè, si sprofondò in un pèlago di pensieri tetri e dolorosi. Ad un tratto si scosse vivamente: aveva uditi passi nella stanza di sopra, ed aveva immaginato che potessero esser loro. E difatti erano essi che s'avviavano per uscire.

Il Persegni in quello stato d'animo, senza quasi mai levarsi da sedere, aspettò la sera.

Come fu scuro, uscì da quel luogo abborrito, e fatto fermare da Michele il primo fiacchero vuoto che incontrò, si fece condurre a casa.

Per alcune settimane l'inappetenza e l'insonnia logorarono miseramente quel suo povero corpo. Non c'era narcotico antico, non potenza di moderno cloralo che valesse a richiamare sopra di lui un poco di sonno ristoratore.

Appena velava l'occhio, ecco ricominciare la ridda delle odiate immagini dei maledetti ricordi: il cuore gli si riempiva allora d'angoscia, gli mancava quasi il respiro e addio sonno.

(Continua)

### APPENDICE (42)

del Giornale di Padova

## SCAPOLO

ROMANZO

DEL PROF.

## PIETRO ZANIBONI

Eppoi non si trattava, così gli diceva Michele, mettendosi una mano al cuore, che di una semplice scommessa, di cui il Campiglia non avrebbe saputo niente; eppoi il bel posto di cocchiere, favore per favore, era messo a questa condizione; eppoi finalmente a levargli gli ultimi scrupoli, se pur ce n'erano ancora, era venuto un biglietto bianco da mille lire. La coscienza del povero uomo non era adamantina, se non l'abbiamo detto, lo diciamo adesso: nessuna meraviglia adunque, se, dopo una breve resistenza, si lasciò conquistare. Ora doveva entrare in ballo il Conte. Come n'ebbe l'avviso dal suo cameriere, restò alquanto sconcertato. Provava, lui natura aperta, amica della luce, delicata, una certa ripugnanza a chiudersi nell'incognito, ad agire nel buio, a spirare una donna che sta per commettere una gran debolezza, un'azione disonorevole; e, circostanza davvero aggravante, senza averne titolo di sorta, pur l'ombra di un qualsiasi diritto.

Proprietà riservata

Stette per qualche ora perplesso, agitato, in balia del dubbio, quasi del rimorso. Fu più volte in procinto di chiamare Michele, e di dirgli che non se ne sarebbe fatto nulla, perchè gli ripugnava. Ma poi, pensando che nol faceva per accusare o perdere nessuno; che quella donna non avrebbe potuto restare offesa o mortificata, perchè non ne avrebbe trapelato mai nulla; che — e questo era per lui l'argomento più forte — aveva bisogno di vederla là coi propri occhi per sapere — così diceva nella sua esaltazione — se doveva vivere o morire; per tutto ciò decise alla fine che vi sarebbe andato.

Per non dare sospetti, il giorno stabilito entrò nel casinotto a notte tardissima: lo accompagnava Michele, affine di prestargli quei servizi di cui avesse abbisognato. Passò il resto della notte parte sopra una poltrona a sdraio, parte passeggiando innanzi e indietro per la stanza.

Come fu giorno chiaro, volle vedere l'appartamentino. Forse credeva trovarvi le tracce della presenza di lei, il suo ritratto, qualche sua fotografia, un gingillo, una riga, l'eco della sua voce, la sua immagine nelle specchie. Ma non vi trovò nulla di tutto questo.

In una cameretta lilla, che era un amore, vi erano bensì due quadri; ma l'uno era una Galatea del Maratta, e l'altro rappresentava una Diana, che entra nel bagno senza sospetti di Atteoni che stiano a vederla. Vi erano anche delle fotografie di artiste di teatro in yoga e di donne alla moda; ma non uno di Bianca.

Dapper tutto una comodità, un buon gusto, un lusso parigino, e quel soave

odore indescrivibile, così almeno pareva al Conte, che lascia dietro a sé la donna bella, giovane ed elegante. Il Persegni guardava mesto, ed esteriormente calmo.

Come si fu vicini all'ora in cui soleva venire il Contino, (undici e mezzo circa antimeridiana) il Persegni fu menato in un guardaroba ove eranvi quattro grandi armari.

John Thomas, spintovi dalla curiosità, aveva spiato una volta il suo padrone, e l'aveva visto uscire da questa stanza in compagnia di una signora, che assolutamente non era entrata dalla porta. Escluso il miracolo a cui nemmeno John Thomas non credeva più, doveva adunque, non sapeva egli però come, essere entrata da quella parte.

Altra circostanza di sospetto: non gli erano state consegnate le chiavi che di tre armadi, due dei quali erano affatto vuoti, ed il terzo conteneva della biancheria: la chiave del quarto, una chiavettina piccola, inglese, la teneva invece sempre il padrone. Perché? Il servo non lo sapeva; ma pensava che ci doveva essere un perchè, e non di poco momento. Tutto ciò egli lo aveva detto a Michele, e questo, messo assieme colle informazioni di Giacomo, erasi pienamente persuaso, che la Baronessa dovesse entrare da quella parte.

Il povero Persegni, ripugnante, entrò nell'armadio che restava dirimpetto a quello di cui teneva la chiave il Contino. Fu levata un'asse del coperchio, perchè potesse respirare a suo agio. Attraverso al buco della serratura si potevano vedere benissimo, e per intero i due sportelli dell'armadio di fronte.

Scoccarono le undici e mezzo all'o-

rologio di una chiesetta vicina, nulla; scoccarono le undici e tre quarti, nulla ancora. Il Conte cominciava a temere che forse in quella mattina Bianca non sarebbe venuta. Già lo sapeva che non si vedevano mica tutti i giorni. Suonò mezzodì, silenzio perfetto. Da lì a poco gli parve sentire il rumore di un fiacchero che si fosse fermato dinanzi al casino; poi sentì distinto uno stropiccio di passi frettolosi su per la scala.

Il cuore gli martellava in modo doloroso. I passi s'avvicinano; una persona entra nel guardaroba; è suo nipote.

Il Campiglia tira dal taschino una estremità della catenella dell'orologio, alla quale pende attaccata una chiavettina inglese, ed apre l'armadio.

Al povero Persegni gli turbinava il sangue nelle vene, da farglielo quasi scoppiare, e strani rumori gli riempivano gli orecchi.

Aperto l'armadio, che è affatto vuoto, il Contino colla stessa chiave schiude pure un usciuolo praticato nel muro. Al di là dell'uscio, la visuale del Persegni non arriva più.

Passano alcuni minuti che al povero Conte sembrano un'eternità. Quando, in quel silenzio perfetto, s'ode il lontano sibillio d'una chiave che gira nella toppa, poi il fruscio d'una veste di seta. Una donna è entrata da quella parte.

Tutta l'anima del Persegni è concentrata negli occhi, i quali, per il lungo ed intenso fissare, proprio nel momento che più abbisogna, cadono in preda ad una specie di abbarbaglio. Se li soffre frega dispettosamente col dito, e li obbliga a fare il loro dovere. Vedete... è lei il proprio lei! — Dio! Dio! è dessa!

missione incaricata dall'assemblea del Comitato dell'Ordine per studiare e trattare le condizioni di una fusione delle due Associazioni.

Presiedeva l'adunanza l'on. Bonghi. Dopo lunga discussione si stabilirono i termini nei quali dovrà essere presentato all'assemblea del Comitato dell'Ordine il risultato delle trattative, affinché l'assemblea si pronunzi rimanendo inteso che ove l'assemblea voti la fusione si debbano con apposita circolare invitare tutti i soci ad approvarla o respingerla.

**FORLÌ, 29.** — La scomparsa di quel signor Giovanni Lazzarini di Forlì è ancora un mistero, per quanto attivissime indagini si siano praticate e tutt'ora si praticino tanto dalla Questura che dalla famiglia e dagli amici. Sembra però che questo disgraziato si sia suicidato, giacché da alcune carte ritrovate nella sua abitazione risulta che aveva tale proponimento nell'animo da vari mesi a questa parte. Le cause che lo spingevano a sì disperata risoluzione erano motivi d'interesse e insopportabili dispiaceri....

**MASSALOMBARDA, 27.** — Scrivono al Ravennate: L'altra sera nella finitima frazione di Spazzata, territorio di Imola, si accese rissa fra diversi contadini del luogo che avevano sacrificato a Baccu di del bisogno. Certo Mazzolani Francesco di Conselice che per isventura si trovava presente, volle intramettersi fra i contendenti per rappacificarli e a ricompensa delle sue buone intenzioni, s'ebbe una coltellata nel ventre, in seguito alla quale morì poco dopo.

L'uccisore fu arrestato dal R. R. Carabinieri.

**TORINO, 30.** — Leggesi nel Risorgimento: «Ieri sera il giornale Il Torino fu sequestrato per aver riprodotto un manifesto della sediziosa Federazione repubblicana di Napoli, in cui si invitava l'esercito, la Camera, il Governo e perfino la bandiera nazionale.»

**GENOVA, 29.** — Corre voce che per ordine dell'autorità giudiziaria sieno stati tratti in arresto il capitano, il secondo e il nostromo dell'equipaggio del brigantino L'Avanture, che naufragò tempo indietro nella traversata da Melazzo a New-York. Questi arresti sarebbero stati ordinati sotto l'imputazione di baratteria, poiché dopo l'abbandono qual bastimento fu condotto alle Bermuda da una parte dell'equipaggio di una nave inglese.

La Gazzetta di Genova richiama l'attenzione del governo su gli italiani che dimorano nella repubblica del Pacifico ora che vi scoppiò la guerra, e dice: «Mentre l'Italia ha permanentemente una squadra nelle acque del Plata, nessun bastimento da guerra staziona in quelle del Pacifico, ove ventimila circa italiani vi si trovano la maggior parte dei quali esercitano il commercio interno e colla madre patria.»

Non sappiamo se a questa necessaria tutela abbia provveduto dopochè il Chili, Perù e la Bolivia sono in guerra dichiarata, certo però il paese non ne sa nulla.

**PERUGIA, 30.** — Sabato sera per ordine della Regia Procura veniva sequestrato un giornale repubblicano. E morì il conte Antonio Valentini, figlio di una Bonaparte nipote di Napoleone I.

**VENEZIA, 30.** — È giunto nel nostro porto ancorandosi dinanzi alla Piazzetta dei yacht della R. Marina inglese che deve trasportare a Costantinopoli l'illustre ospite nostro Sir X. Layard.

### NOTIZIE ESTERE

**FRANCIA, 28.** — A Lione 1200 operai si sono messi in sciopero domandando che sia ristabilita dal loro principali una vecchia tariffa. Pare che lo sciopero prenderà maggiori proporzioni.

**29.** — Si ha da Parigi: Per combattere e impedire l'adozione dei progetti di legge del Ministro dell'istruzione pubblica Ferry, il cardinale Guibert crea una Commissione a cui viene dato il nome di Comitato di difesa degli interessi cattolici e che viene posto sotto la presidenza di Chesnelong.

Si conferma la voce che in tutte le grandi città ove vi sarà un Collegio vacante gli intrasiggenti radicali porranno innanzi la candidatura di uno dei capi della Comune non ammissibili.

**STATI UNITI, 28.** — Madama Paterson già moglie di Girolamo Bonaparte lascia, oltre una ricchissima suppellettile e quadri, una fortuna valutata un milione e cinquecento mila sterline. Eredi sono i due suoi nipoti Girolamo Napoleone e Giuseppe Carlo, figli del Re Girolamo Bonaparte.

**GERMANIA, 28.** — Si ha da Berlino: Si afferma che la riforma doganale sarà presentata giovedì, senza apparato, insieme con altre proposte di legge.

La prima lettura di essa occuperà almeno una settimana. La Dieta farà soltanto una discussione preliminare sul nuovo sistema doganale dal punto di vista economico e politico. Gli articoli si discuteranno separatamente uno per uno nelle seguenti letture. Si prevede una sessione lunghissima e faticosissima.

**30.** — Il Reichstag tedesco tenne il 28 aprile la sua prima seduta dopo le vacanze pasquali. Il presidente dette in essa lettura di una lettera del Cancelliere colla quale chiede al Reichstag il permesso di procedere giudizialmente contro il deputato Hasselmann per diversi reati contro la legge socialista.

Secondo la Gazzetta d'Augusta il governo tedesco avrebbe stabilito di mantenere il controllo dei passaporti alla frontiera russo-tedesca istituita durante la peste, per ragioni politiche.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 25 aprile contiene:

R. decreto 6 aprile che approva la modificazione dell'art. 16 della Convenzione di estradizione del 15 gennaio 1875 fra l'Italia ed il Belgio, firmata a Brusselle il 10 marzo 1879.

R. decreto 30 marzo, che dei comuni di Brogliano, Castelgomberto e Trissino forma una sezione distinta del Collegio di Valdagnò, con sede a Castelgomberto.

R. decreto 3 aprile, che del comune di Molinara forma una sezione distinta del Collegio di S. Giorgio la Montagna.

R. decreto 10 aprile, che del comune di Montrone forma una sezione distinta del Collegio di Acquaviva delle Fonti.

R. decreto 3 aprile, che del comune di Vallate forma una sezione distinta del Collegio di Crema.

R. decreto 3 aprile, che del comune di Roverino forma una sezione distinta del Collegio di Levanto.

Disposizioni nel personale dell'esercito e nel personale giudiziario.

### CRONACA DELLA PROVINCIA

Battaglia, 28.

Domenica 27 corr. la società filodrammatica di qui si produsse col Segreto in famiglia, di Tito d'Aste, e Lo zio Battista. Quei bravi giovani e la Banda che rallegrò la serata, si fecero meritamente applaudire, e gli attori furono ripetutamente chiamati al prosenio.

Per me il più vivo applauso lo invio alla fraternità che lega in Battaglia Talla ed Euterpe, all'amorevole gara di aiuti ch'esse da qualche tempo intrapreso per la comune prosperità.

So poi che da alcune settimane, a cura dell'egregio sig. G. Piva, segret. com., e dei sigg. maestri L. Sartori e G. B. Ponchio, non mai abbastanza lodati, venne iniziata una sottoscrizione per contribuzioni mensili a favore della Banda, e mi si dice essersi di già raccolte numerose firme.

Bravi tutti! Tanto più presto così si appropderà a qualcosa di buono, di solido, di veramente fruttuoso. Mi rincresco di non poter dare i nomi dei generosi oblatori che tosto offeranno si efficace incoraggiamento alla Banda cittadina; s'abbiano cara la gratitudine di quei giovanotti, i quali soli ora sono responsabili dell'incremento dell'istituzione, e che ne risponderanno bene senza fallo.

Tuttociò onora assai questo centro, già tanto innanzi nell'istruzione, e da molto fornito di un florente sodalizio operale che conta ben più di 200 soci, centro veramente ed indefessamente inteso a quel progresso che renderà grande, ricca e possente la patria nostra.

## CRONACA CITTADINA

### E NOTIZIE VARIE

Padova, 1 maggio 1879.

**Società Veneto-Trentina di scienze naturali.** — Domenica scorsa a mezzogiorno la Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali tenne la sua prima seduta di questo anno.

Previa lettura del resoconto della riunione antecedente, fatta dal segretario dott. Moschen; si nominarono soci i signori Dal Fiume Camillo, Bizzozero Giacomo e Carazzi Davide. Il presidente prof. Canestrini aprì la seduta con una relazione intorno all'andamento della Società durante l'anno 1878; dimostrando come questa vada facendosi più rigogliosa, col l'aumentare il numero dei soci, ed estendere le sue relazioni con altri istituti di scienze; così che ora si trova in corrispondenza con 35 sodalizi nazionali e 41 stranieri. Poi il cassiere ing. Romanin Jacur presentò il conto consuntivo del 1878, e preventivo del 1879; e venne sollevata un po' di discussione a proposito dell'opportunità, o no, di mandare le pubblicazioni della Società ai soci morosi, prevalendo infine l'opinione di sospendere d'ora in poi il detto invio.

La parte scientifica si svolse quindi nel modo seguente:

Il socio Negri diede lettura di una memoria del dottor Francesco Bassani, sui pesci fossili dell'Isola di Lesina. Studio accurato, che arricchisce di molte nuove specie l'itologia neocomiana.

Il prof. Massalongo espose un sunto del suo pregevolissimo lavoro, intitolato: Epitologia del Veneto.

Il socio Carazzi Davide, con una critica su una nota del sig. L. Crispien all'Accademia delle Scienze di Parigi, riguardante l'esistenza dell'amido in certi funghi, dimostrò con quanto poco diritto il sig. Crispien tenda ad attribuire a se e al sig. Tulasne il merito della scoperta.

Il prof. Saccardo discusse la determinazione dell'*Agaricus cochlearius* Roth: e rese note inoltre alcune esperienze da lui istituite nell'intenzione di scoprire le cause determinanti la sessualità nella canape. Esperienze ora appena iniziate; ma che promettono non lieve compenso alle assidue fatiche dell'insigne botanico.

Il prof. Canestrini fece una bella dissertazione sulle cause determinanti il sesso negli animali. Questione interessantissima, la quale mercede i recenti studi dell'egregio scienziato, pare vicina alla soluzione; sì che il sesso verrebbe determinato dal numero degli spermatozoi che arrivano a fecondar l'ovulo. Aggiunge ancora alcune osservazioni sulla dieogamia nei castodi e in certi gasteropodi e bivalvi.

Il dott. Moschen illustrò due crani di selvaggi *Bolocudi* del Brasile; singolare sorta di gente, che si infinge nel labbro inferiore e nel lobo dell'orecchio dei grossi coni di legno, detti *bolocue*.

Finite queste letture, dal professor Massalongo vennero presentati alcuni fiori di *salvia pratensis unisexualis* femminili; caso non mai riscontrato fin'ora in detta pianta, ornata di fiori ermafroditi. E a proposito di questo fatto il prof. Saccardo annunciò come pure il sig. Bizzozero avesse o non è molto scoperto fiori unisexuali maschili nell'ippocastano.

La seduta venne quindi levata.

**Ottimo esempio.** — Una egregia famiglia che desidera non essere nominata ha fatto tenere alla Congregazione di Carità parecchi oggetti di vestiario usati.

Il dono riuscì graditissimo perchè venne opportunamente in sollievo dei fanciulli orfani od abbandonati ai quali la Congregazione deve provvedere quando non trovano collocamento negli istituti cittadini.

Questi sventurati fanciulli privi delle cure amorose dei genitori raggiungono attualmente la cifra considerevole di 56, e per loro una somma rilevante aggrava il bilancio della Congregazione, che in pari tempo deve soccorrere tante e varie miserie.

Quando vengono consegnati alla Congregazione non hanno che i loro abiti che indossano, ed essa per i suoi ristretti mezzi economici non può che limitarsi all'acquisto di qualche oggetto di vestiario di pura necessità. Il dono quindi è un esempio, che, trovando imitatori, scioglierebbe la que-

stione di vestire i fanciulli senza aggravio della Congregazione e dei cittadini.

Infatti basterebbe che tutti coloro che al momento in cui fanno lo scarto della roba usata, che il più delle volte destinano ai poveri, si ricordassero anche dei disgraziati fanciulli della Congregazione, assegnando loro qualche oggetto di biancheria o di vestiario.

Non si dubita che questo genere di beneficenza troverà favore nell'animo filantropico dei cittadini, e così all'egregia famiglia resterà la soddisfazione d'aver fatta un'azione caritatevole e d'aver dato un ottimo esempio.

**Varo d'un ponte.** — Martedì scorso, 29, una rappresentanza della Scuola di applicazione della nostra Università si recò a Verona per assistere al varo di un nuovo ponte di ferro sull'Adige, opera lodatissima dello Stabilimento De Micheli.

Sappiamo che la cerimonia erano presenti le autorità e moltissimi ragguardevoli cittadini di Verona.

**Frode scoperta.** — Sulla frode scoperta ieri nei molini delle Torricelle possiamo dare questi nuovi particolari.

Si sono già eseguiti tre arresti, di due mugnai addeiti alla macina, e di certo Giovanni Corso, che lavora nella sega di legname annessa ai molini. I due mugnai hanno buonissimi precedenti; pare che neppure il Corso sia mai stato processato, e solo si dice che abbia delle abitudini piuttosto spendereccie al di là delle sue forze.

Gl'indizi stanno tutti a suo carico.

Primo ad entrare in sospetto della frode è stato un soldato delle sussistenze, il quale, avendo udito fino da venerdì scorso un insolito rumore, sotto la tromba conduttore la farina, ne diede avviso agli impiegati, che gli ordinarono di stare attento e d'investigare. L'investigatore si fu che venne scoperta nel sottosuolo della tromba una vera galleria, scavata per parecchi metri, coi relativi puntelli di legname, e posta in comunicazione col locale della sega, dove lavora il Corso. Un ingegnere non avrebbe potuto regolarsi nell'impresa con maggiore artificio.

Furono sequestrati i puntelli, colle relative tavole per sostegni orizzontali, un badile, che il Corso aveva ricevuto a prestito pochi giorni prima, un sacco vuoto, che serviva per la trasmissione in altri sacchi della farina sottratta, una sega, ritenuta pure di pertinenza del Corso, e finalmente due sacchi, già ripieni, del complessivo peso, se non erriamo, di un quintale e 29 chilogrammi di farina.

Uno dei due sacchi porta la marca delle sussistenze militari, a cui forse sarà stato sottratto.

A carico di chi ha l'impresa cioè del sig. Ottaviano Monaco non rimane che il danno materiale della farina sottratta.

**Rissa.** — La notte scorsa i soliti perturbatori della pace in Brentelle di sopra ed altri siti vennero presso quel ponte a conflitto sulla pubblica via. Lo schiamazzo si prolungò per due ore e finì come al solito con molte contusioni e qualche ferita.

Gli abitanti di quel gentile paesello, turbato il sonno, in veste succinta, dal balcone assistevano plaudenti a quello spettacolo gratuito, che ricordava le lotte dei gladiatori romani. Non dormirono, è vero, la notte scorsa, ma mercede le grazie prestazioni del regi Carabinieri, sperano di rifarsi nella notte ventura.

**Ferravia Modena-Spezia.** — Abbiamo sott'occhio l'indirizzo a S. E. il ministro dei lavori pubblici, edito nel decoro gennaio, presentato in nome della Provincia, del Comune e della Camera di commercio di Modena dal Comitato promotore della ferravia Modena-Lucca, composto di rispettabilissimi nomi, quali l'ex deputato Salimbeni presidente, il prof. Raisini, l'avv. Friedmann relatore.

Spetta alla Camera decidere ora fra la linea Parma-Spezia, che è proposta dal Ministero, e quella Modena-Lucca propugnata dall'indirizzo. E la deliberazione merita serio esame, perchè sono gravissime le ragioni d'ordine economico e militare svolte dall'indirizzo, e quanto al lato militare della questione, oltre al vantaggio della linea proposta, si accenna al danno della congiunzione, che esisterebbe la linea Parma-Spezia degli sbocchi internazionali col'arsenale massimo del nostro Stato. L'indirizzo invoca l'autorità di scrittori compe-

tentissimi, i quali in numerose pubblicazioni svolsero il lato mercantile e strategico della controversia, concludendo il più ed il meglio autorovoli a favore della linea Modena-Lucca.

**Disastro ferroviario.** — Un luttuoso avvenimento si ebbe a deporre sulle ferrovie meridionali sabato scorso.

Il treno merci n. 171, proveniente da Foggia al passaggio a livello di San Clemente, che dista circa quattro chilometri dalla stazione, investiva un legno da nolo riducendolo in frantumi.

Il vetturino venne stritolato dalle ruote della locomotiva, ed un signore ed una signora di Maddaloni, che si trovavano nel legno stesso, gravemente feriti, vennero slanciati nella vicina campagna.

Fu dato pronto soccorso ai feriti, i quali, infatti, dopo prodigate loro le prime cure, vennero fatti trasportare all'ospedale di Caserta.

Verso le ore 8.30 pom. il signore cessava di vivere.

**La principessa Cristina di Montpensier.** — Leggesi nella Gazzetta dell'Emilia, in data di Bologna, 30:

«La principessa Cristina di Montpensier è morta ieri l'altro alle 3 pom. in Siviglia, dopo aver sopportata con ammirabile rassegnazione una lunga infermità, ed una non mezza lunga agonia.»

Povera giovane! I bolognesi che la videro lo scorso anno, così piena di brio e di vita, e che ebbero campo di apprezzarne le virtù, non potranno a meno di risentire una dolorosa commozione all'annuncio del suo decesso.

E il loro pensiero ricorrerà anzitutto, con un senso di profonda mestizia, e di sincero compianto, a quei desolati genitori, che, lieti e felici, quando la nostra città ebbe l'onore di ospitarli, sono oggi oppressi dal duolo e immersi nel lutto, perchè orfani nel volgar di pochi mesi di entrambe le dilette figlie!»

**Disastro marittimo.** — Leggesi nella Gazzetta Livornese:

«Il piroscalo *Australia*, incagliato nella mattina di sabato, nelle scogliere di Vada, è scomparso. La libecciolata l'ha lasciato e sommerso. Il carico, composto di blocchi di marmo e lastre di rame è perduto per intero. Pochi oggetti furono salvati. I passeggeri perdettero i loro bagagli, e qualcuno di essi è in Livorno senza mezzi di sussistenza.»

E più sotto: Questa capitaneria di porto procede all'inchiesta sul disastro della *Australia*. Dopo accordi presi col signor Prefetto, è stato telegrafato a quello di Pisa per far partire da quella città della truppa onde garantire le merci, che vengono portate dalle onde sulla spiaggia di Caicina.»

**Piena del Tevere.** — La Gazzetta d'Italia ha da Roma, 30:

«Le dirotte piogge cadute in questi due giorni hanno di già fatto alzare di qualche metro le acque del Tevere al disopra del livello ordinario. Dal resto il fiume minaccia di crescere ancora, giacchè sull'imbrunire le sue onde scorrevano torbide ed impetuose trasportando tronchi d'alberi e legnami d'ogni sorta. Dalla scorsa notte in poi è stato un diluvio continuo, che sembra sia disposto a continuare ancora per un pezzo. Bella prospettiva!»

**Maggie.** — Se aprile fu di una incostanza e di una uggiosità straordinaria, nulla di buono sarebbe a sperarsi dal mese di maggio, ora si dovesse prestar fede alle profezie del Mathieu de la Drôme.

Ecco infatti ciò che egli predica pel nasuturo mese:

Bel tempo, che incomincerà il 29 aprile e finirà il 6 maggio, ventico diurno e notturno, al largo dell'Oceano, vento di terra nel Mediterraneo, rugiada mattutina, ondate alla luna piena la quale comincerà il 6 e finirà il 13, vento sull'Oceano e sul Mediterraneo il 7 e il 10, golfi di Gascoagna e di Lione agitati, galo a temere specialmente nelle regioni dell'est e dell'ovest, pioggia torrenziale all'ultimo quarto di luna, che incomincerà il 13 e finirà il 21.

Coteste piogge si ripartiranno in tutta l'Europa, ma specialmente nell'Europa occidentale; durante il periodo pioggia in Algeria, vento forte il 13, il 16 e 19 sull'Oceano e sul Mediterraneo, mari interni agitati, specialmente il mare Adriatico: calma marittima in tutti i porti, particolarmente in quelli del Mediterraneo e del litorale oceanico, dell'imbocca-

tura della Gironda e dell'Adour, pioggia intermittente alla luna nuova, che incomincerà il 21 e finirà il 28, venti variabili durante il corso di questo periodo, bel tempo dal 29 al 31, calori intermittenti di corta durata. Mese eccezionalmente variabile, bruchi passaggi, osservare l'igiene, non alleggerirai d'abito.

## TEATRI

### E NOTIZIE ARTISTICHE

**Teatro Concordi.** — L'altissima *Marchese di Vallemor* di Sand finì a metà dell'atto terzo. A pubblico non piacque. L'attrice noiose l'argomento dal suo romanzo dello stesso nome; fatto codesto per cui il dramma riesce pesante, monotono e punto d'ivertere, mancandogli quella fluidità dei caratteri che ne romanzo riesce completa.

Non credo tuttavia che si maritasse tanto rumorosa e midiale disapprovazione.

Recentemente a Udine ed a Venezia piacque. Nel 1861, all'Oléon di Parigi, fu replicato trecento volte.

Diversità di gusti. Buona l'interpretazione della compagnia Morelli. Eccellente la signora Falconi (*Marchesa*).

Stasera *Cleopatra*, beneficiata di Privato. Domani, ultima recita, *La Principessa Giorgia* di Dumas.

**La prima bugia** di Leo Castelnuovo ebbe un successo, ch'io, a diria schiettamente, non m'aspettava — me le perdoni l'egregio autore del *Bere affogare*.

Ma badando ai diversi giudizi pronunciati dal pubblico nelle diverse città, poteva sussistere almeno la prevezione d'un esito incerto.

**La prima bugia** fa sentita con piacere ed applauso. Degli applausi però buona parte andavano agli attori, che la eseguirono assai finemente.

In sostanza è una commedia d'osatura molto mingherlina e leggera, che, per farne quattro atti, non possiede materia bastante, e che forse sarebbe riuscita molto meglio, se Castelnuovo si fosse contentato di tre soltanto, od anche di due.

Tuttavia contiene tanta cosine graziose, tanta vivacità schietta e serena, ed un dialogo fiorito e scorrevole, da far dimenticare le zoppicature dell'intreccio.

Accennai alla esecuzione davvero eccellente da parte di tutti gli attori. Carina la Gerard (*Teresa*), che promette bene di sé.

Privato (*Conte Neri*) mi sembra — se non m'inganno — che avrebbe dovuto esser un po' più orso, affine di giustificare il suo rifiuto — cagionato da una questione d'interesse — alle nozze tra il figlio Paolo e la marchesa Teresa.

Magnifica la Falconi (*Miss Helen*) attrice che rivela un'attitudine sorprendente a rappresentare i caratteri più disparati con verità ed efficacia. Il teatro italiano non ha, io credo, una *madre nobile*, che possa competere in valore colla Falconi.

La signora Tessero, Pasta e Serafini, come al solito, bravissimi.

**Gli ornamenti** della signora Tessero nella *Cleopatra*. — Ieri stavano esposti nelle vetrine della libreria Druker gli ornamenti metallici che la Tessero adopera nella *Cleopatra*. Sono il fac-simile d'altri ornamenti trovati sovra una mummia d'Egitto, che si conserva nel museo del Louvre. Vennero eseguiti a Parigi e sono pregevoli per fattura, e per l'impronta caratteristica dell'epoca.

L'elmo è di forma molto gentile. Ad ogni modo credo che debbano tornare pesanti per una signora.

ITALO.

**La musica cittadina** suonerà domani 2, in Piazza Unità d'Italia alle ore 6 1/2 pom. i seguenti pezzi:

1. Polka.
2. Sinfonia. *Normanni a Parigi*. Mercadante.
3. Mazurka. *La Tedeschina*. Drigo.
4. Gran Finale. *La Vestale*. Mercadante.
5. Valzer. *A rivederci*. Gungl.
6. Poutpourry. *Africana*. Mayerbeer per Frélich.
7. Marcia.

### SPETTACOLI

**TEATRO CONCORDI.** — La drammatica compagnia reale di A. Morelli, rappresenta: *Cleopatra*. — Ore 8 1/2

CAMERA DI COMMERCIO  
Listino degli Effetti Pubblici  
e delle Valute

APRILE

Table with 5 columns (21-25) and 2 rows of financial data including Rendita Italiana and various bonds.

Listino dei Grani  
dal 20 al 26 aprile

Table with 2 columns: Item (e.g., Frumento da pistore) and Price (L. 26.75).

Movimento delle Ditte comm.

Nuovi esercenti.

- Dalla Donna Antonino, commissionario, Piazza Erbe, 368.
- Orlando Giuseppe, pizzicagnolo, liquorista, Casoneito, Comune esterno.

Cessazioni.

- Corner Edoardo e C. commiss. e negoziante vini e spiriti, Eremitani.
- Michieli Alessandro, venditore lingerie, piazza Erbe, 360 A.

Traslocchi.

- Aga Achille e C., da via Gatta 973, a S. Gaetano, 3194.
- Beraldo Vesturini Maria, venditore pellami, via Turchia dal N. 527 al 524.

GIUSEPPE BIASONI

Già presso a cingere la sudata corona d'alloro, con animo fermo e con sereno volto se la vide cangiare in corona di mirto.

LETTERA PARLAMENTARE

Roma, 29 aprile 1879.

Si sapeva che l'onor. Depretis non crede opportuna ora una discussione parlamentare sulla politica estera e quindi nessuno si è meravigliato della proroga che egli ha oggi chiesto...

per lo svolgimento delle interpellanze sulla politica estera. E ciò significa che passerà quasi tutto il mese di maggio prima che la discussione possa farsi e prima che si conoscano le opinioni del Governo su questioni che destano nel paese preoccupazioni tanto più vive quanto è maggiore la sfiducia negli uomini che governano.

Oggi la Camera ha preso in considerazione, dopo brevi parole dell'on. Baccelli, il progetto di legge per autorizzare il trasporto delle ceneri di Ciceraacchio al Gianicolo. Ricorderete che a quel progetto era apposta la firma dei cinque deputati di Roma, compreso il Generale Garibaldi.

Domani vi sarà la nomina della Commissione generale del bilancio. La sinistra decise, nell'adunanza di ieri sera, di lasciare alla destra sette posti in quella Commissione, ossia il numero stesso che la opposizione aveva nella Giunta passata.

Su questo progetto di legge l'onor. Gabelli ha fatto oggi un discorso importantissimo, che è stato ascoltato con continua, vivissima attenzione dall'assemblea, nella quale sapete quanti avversari abbia l'on. Gabelli per la sua coraggiosa franchezza, forse non sempre parlamentare, ma sempre onesta e patriottica.

Il deputato di Pieve-Conselve ha esaminato il problema ferroviario in Italia sotto tutti i suoi aspetti, e confutò i concetti della relazione Morana, secondo i quali le ferrovie vorrebbero essere in rapporto al numero della popolazione e all'estensione territoriale. L'on. Gabelli dimostrò che più ragionevole criterio è quello del movimento commerciale e provò che in Italia il progresso economico non è in proporzione dell'aumento delle ferrovie.

Il discorso dell'onor. Gabelli merita d'essere pubblicato integralmente e d'essere meditato. Si può dissentire da alcune delle sue idee, specialmente mentre va crescendo la mania ferroviaria, ma non si può disconoscere che pochi in Italia hanno la competenza dell'onor. Gabelli nelle questioni ferroviarie e che pochi lo uguagliano nel nobile coraggio di dire la verità, anche quando questa può offendere interessi e pregiudizi.

L'onor. Morana accusò l'onor. Gabelli di suscitare questioni regionali e perché? Perché l'on. Gabelli aveva dimostrata l'erroneità di alcuni punti della relazione.

Il deputato di Pieve gli rispose con vivacità e, (non occorre dirlo) fra i rumori della sinistra. L'opposizione costituzionale è convocata domani mattina, sotto la presidenza dell'on. Sella, per concertarsi sulla nomina della Commissione del bilancio ed anche per discutere sul contegno da tenersi, negli Uffici, sulla questione della riforma elettorale.

suo posto di Ambasciatore a Londra. Il generale passerà da Parigi, ove ha l'incarico di conferire col generale Cialdini e col ministro Waddington. (Riforma)

ANCHE RIDICOLI!!

Dispacci da Roma fanno sapere che la Questura proibì l'affissione del manifesto del generale Garibaldi.

Disfatti a quest'ora il partito infelicitissimo di Garibaldi ha fatto il giro dell'universo e di altri siti, merco anche la singolare compiacenza della stampa monarchica, la quale, affettando l'indifferenza, che non può provare, per certi atti, si presta intanto come organo divulgatore del verbo garibaldino!!

Il Principe di Prussia

Leggesi nella Gazz. di Venezia, 30: «S. A. R. il Principe Carlo di Prussia col suo seguito onorò ieri di una visita il Gabinetto d'oggetti d'arte del sig. Opasiglio, Ricchetti. S. A. s'interessò circa due ore, fece alcuni acquisti, e partiva soddisfattissimo, aggiungendo essere questa una fra le più ricche e svariate collezioni da lui vedute».

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FERRI Seduta del 30 aprile

Si procede alla nomina della Commissione generale del bilancio. Sono annunziate una interrogazione di Mocenni intorno alle frequenti aggressioni e ferimenti che accadono in Siena, alla quale il ministro Depretis rispose di dire domani quando risponderà, e una interpellanza di Panattoni circa le applicazioni delle Convenzioni internazionali relative alle marche e privative industriali, la quale rimandasi a dopo la discussione dello schema concernente le ferrovie.

Proseguesi la discussione generale di questo schema. Borrelli Giambattista, riprendendo il ragionamento ieri interrotto, reca nuovi argomenti a dimostrare l'importanza commerciale, internazionale e strategica della ferrovia Cuneo-Ventimiglia per colle di Tenda e la valle di Roja colla variante, se occorrerà, della valle di Nervi, e conchiude col proporre un ordine del giorno diretto ad invitare il Governo a prenderla in seria considerazione e provvedervi.

Plebano dichiara di non essere assolutamente contrario alla presente legge, ma di non poterla a meno di dubitare grandemente dell'opportunità, dell'utilità, della convenienza, e perfino della giustizia della medesima. Esamina particolarmente tanto il progetto quanto la relazione che lo precede, e ne dà questa né da quello resta persuaso che le proposte presentate siano l'espressione dei veri bisogni del paese, generali o locali, che le classificazioni delle nuove ferrovie da costruirsi sieno studiate bene, fondate, giustificabili; che sia prudente assumere impegni incalcolabili ed imprevedibili, salvoché sottintendasi la riserva di non mantenerli, se non in parte e secondo le congiunture, che, infine con questa legge risolvasi pienamente il problema ferroviario e compiasi un atto di stretta giustizia distributiva fra provincia e provincia.

Saladini esprime la sua tema che l'attuale Camera, che, stante la prossima riforma elettorale, dovrà venire disciolta, sia per essere considerata dal paese come incompetente a discutere una legge di tanta gravità e conseguenza quale è questa. Da molti si può forse ritenere che convenga lasciare alla futura Assemblea la cura di discutere e deliberare intorno a lavori e spese che potranno cominciare solamente con essa. Comunque sia, egli disse disposto ad approvare la legge ferroviaria, di cui trattasi, se la Camera intende proseguire e deliberare, — ma vorrebbe che la rete ferroviaria fosse almeno completata aggiungendovi una linea non solo utilissima alla popolazione, fra cui passerà, ma indispensabile per ragioni militari, cioè la Linea Tiberina da Santo Arcangelo a Perugia. Ne fa speciali istanze al Ministero e alla Camera, (Agenzia Stefani)

DISPACCI DA ROMA

Roma, 29. Domani il Papa riceverà il palleggiatore francese, condotto dal visconte Damas

Roma 30. La lista della sinistra per la Giunta generale dei bilanci conferma diciotto dei suoi vecchi commissari, e sostituisce gli on. Alvisi, Cencelli, Nuziante, nominati senatori, e gli on. D'Amico e Ingognoli, scartati, con gli on. Cairoli, Brin, Crispi, Nicotera e Zanardelli.

La lista della destra ne conferma quattro, e spara (1) gli onor. Sella, Minghetti, Biancheri, sostituendo ad essi gli onor. Codronchi, Luzzatti e Perazzi. (Gazz. d'Italia)

Roma, 30. Confermasi che la voce che il generale Medici abbia presentato la dimissione da primo aiutante di campo del Re, non ha alcun fondamento. (Stefani)

Roma, 30. L'Avventuro d'Italia contrariamente alla notizia del Journal des Debats dice che Schvaloff ottenne il consenso dell'Austria alla proroga dell'occupazione russa in Bulgaria. (idem)

(1) Un dispaccio particolare del giornale La Venezia dice che Minghetti, Sella e Biancheri pregarono d'essere lasciati fuori.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

TIRNOVA, 30. — Dandukoff nominerà oggi la deputazione che partirà immediatamente per Berlino onde offrire la corona a Battenberg.

BERLINO, 30. — La Gazzetta della Germania del Nord dice che il giovane principe di Bulgaria non è un vicino diretto dell'Austria, ma che nel compito, che la monarchia di Asburgo si è assunta in Oriente, la Bulgaria cade pure nella sfera dei suoi interessi. I Bulgari non avrebbero potuto eleggere un candidato più adatto, che coi suoi rapporti di parentela, è poi vicino alle Corti di Russia e d'Austria.

VIENNA, 30. — La Wiener Abendpost dice che l'elezione di Battenberg è un passo importante verso l'associazione del Trattato di Berlino. Tale scelta troverà una simpatica accoglienza presso tutte le potenze firmatarie del Trattato. Le voci intorno all'unione personale della Bulgaria colla Rumelia sono smentite con questa elezione.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 30. — Rend. it. god. da l. luglio 83.95 84.05. Id. 1° genn. 80.10 86.20. I 30 fr. 21.95 21.97. MILANO, 30. Rend. it. 86.45 86.47. I 20 franchi 21.99 21.96. Seta. Notizie sulla bachicoltura inquietanti. LIONE, 28. Seta. Mercato stazionario. Affari pochi.

CORRIERE DELLA SERA

1 maggio

L'ARCIDUCA RODOLFO

Leggesi nel Pungolo di Milano 30: Ieri nel pomeriggio col treno da Venezia arrivò a Milano il Principe ereditario d'Austria Rodolfo. Nella breve sua sosta fra noi volle fare una breve corsa nella città. Era accompagnato da poche persone del suo seguito, fra le quali notammo il gran maestro della Casa del Principe, conte Bombelles, il quale, come è noto, era uno degli uomini di fiducia dell'infelice Imperatore del Messico, Massimiliano, e il maggiore D'Eschenbacher.

Fa complimentato alla stazione dalle Autorità Governative e Municipali. L'arciduca Rodolfo pranzò nel Restaurant della Stazione: poi si recò a visitare il Duomo e la Galleria Vittorio Emanuele. — Ivi si volse al delegato di questura della Stazione Centrale della Ferrovia, che egli aveva pregato gli servisse di guida, — ed esclamò: «Ecco l'opera del povero architetto Mengoni che io conoscevo personalmente. — La sua fine tragica mi ha arrecato un vivissimo dispiacere. Era un uomo di genio.» Visitando il Duomo, disse: «Qui furono incoronati i miei avi. Quanto viene da quei tempi in poi!» E si fece indicare il luogo ove era eretto il trono, nell'occasione dell'in-

coronazione dell'imperatore Napoleone, dell'imperatore Francesco I e dell'imperatore Ferdinando.

Due ore dopo il suo arrivo l'arciduca Rodolfo continuò il suo viaggio per Genova, da dove si recherà a Nizza.

ISTITUTI DI EMISSIONE

Leggesi nella Gazzetta d'Italia: «Anche la Banca Nazionale ha trasmesso al ministro di agricoltura e commercio una memoria contro il progetto di legge per il riordinamento degli istituti di emissione.

Quella memoria è corredata dal parere di vari avvocati che appartengono a diverse parti della Camera ed i quali contestano al governo la facoltà di regolare la circolazione cartacea altrimenti che nei modi stabiliti dalla legge 30 luglio 1874.»

Dispacci dei giornali esteri

Vienna, 30.

Al defunto Etienne, direttore della N. Freie Presse, saranno fatti domani splendidi e pomposi funerali. Tutti i giornali tributarono articoli di elogio alla sua memoria.

È qui atteso da Costantinopoli il conte Zichy, il quale reca la convenzione austro-turca di Novi Bazar. Si assicura che il generale Ignatieff si fermerà qui qualche tempo.

(Indipendente)

Pietroburgo, 29.

Gli arresti si succedono sulla più vasta scala. Fra i nuovi arrestati si trovano persino il procuratore di Stato Nicusoff, la moglie del procuratore militare Filossof, figlia di un direttore della « terza sezione » e nipote del generale Drentelen, il senatore Stasoff, il direttore della Cassa imperiale Pytin, il professore universitario Faminey ed altre notabilità. (idem)

Tirnova, 30.

Il principe Dandukoff sparse con un discorso, in mezzo agli applausi, l'Assemblea convocata per la elezione del principe, dichiarando essere desiderio dello Zar che non venga eletto un suddito russo e raccomandando che la presidenza dell'Assemblea vanga di nuovo affidata all'esarca.

Dopo firmato il protocollo relativo, i commissari europei si ritirarono e a mezzogiorno usciva dall'urna il nome del principe Battenberg, il quale fu proclamato Principe della Bulgaria col nome di Alessandro I.

Venne quindi cantato un solenne Te Deum in mezzo al giubilo della popolazione acclamante. La città è imbandierata; alla sera ebbe luogo una generale illuminazione. (idem)

Lione, 29.

Continuano gli scioperi del tessile: i quali trovano appoggio ed incoraggiamento da parte degli negozianti. (idem)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 10. — Dicasi che Gambetta farà un breve viaggio in Italia. TIRNOVA, 30. — Dandukoff rimpiazzò con funzionari bulgari tutte le autorità della Bulgaria. L'Assemblea si aggiornerà fino all'arrivo del Principe. Dandukoff partirà il 2 maggio.

LONDRA, 1. — Al banchetto di Middleton Salisbury disse che tutte le potenze sono decise di eseguire il trattato di Berlino. Il Congresso, concedendo l'autonomia alla Rumelia fece il migliore accomodamento possibile. Se la Porta farà tutto il possibile, affinché la popolazione della Rumelia accetti la sua dominazione, se la Rumelia accetta lealmente il trattato di Berlino, godrà la libertà, che le altre nazioni europee non hanno. Se riuscisse, ne seguirà la repressione.

Salisbury lodò il Sultano, Kereddine e Karatheo Iory. Se riescono ad introdurre le riforme, la Turchia sopravviverà. La sua caduta avrebbe per l'Europa conseguenze terribili.

Bartolomeo Moschia gerente responsabile. OLIO RICINO FIORE D'ITALIA preparato con metodo speciale DALLA DITTA Planeri e Mauro di Padova Nella loro fabbrica Olio medicinali a pressione idraulica in Peraga. Conserva tutti i suoi principali attivi essendo senza odore e senza sapore. Si vende a Cent. 50 la bottiglia di 45 grammi, inciso sul vetro Olio Ricino e sulla capsula il nome della ditta. 34-37

CITTA DI PIETRASANTA

Provincia di LUCCA

PRESTITO AD INTERESSI

GARANTITO CON IPOTECA RAPPRESENTATO DA N. 2208 OBBLIGAZIONI IPOTECARIE 5 per cento di Lire 500 ciascuna

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabile in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna e Verona.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

Le Obbligazioni PIETRASANTA con godimento dal 30 Aprile 1879, vengono emesse a L. 475.50 che si riducono a sole L. 475.50 pagabili come segue: L. 50. — alla sottoscrizione dal 1.° al 5 Maggio 1879

50. — al reparto 80. — al 15 Maggio 100. — al 1.° Giugno 100. — al 15 » L. 105.50 al 1.° Luglio meno: 10. — per interessi anticipati dal 30 Aprile al 31 agosto 1879 che si computano come contante. Totale L. 475.50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 2 e pagherà quindi sole L. 475.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE

Questo Prestito oltre che su tutti i redditi del Comune, è garantito da speciale ipoteca su tutti i beni stabili di proprietà del Comune. — Tale ipoteca è iscritta a favore di tutte le Obbligazioni create con questo prestito, e perciò a favore di ogni possessore delle Obbligazioni stesse.

PIETRASANTA è città di circa 14,000 abitanti in quella fertile terra Toscana proclamata il giardino d'Italia.

È città ragguardevole sotto diversi aspetti ricca per prodotti agricoli svariatissimi e per industrie — fra quali importantissima quella dei marmi. — Meritano particolare menzione le rendite patrimoniali, giacché il Comune di Pietrasanta possiede molti fabbricati — latifondi — boschi — e diritti domini.

Ogni acquirente di una Obbligazione Pietrasanta diventa creditore ipotecario verso il Comune; ha cioè un diritto assoluto sugli stabili tutti del Comune e sulle rendite dei medesimi.

Le Obbligazioni PIETRASANTA rappresentando un credito ipotecario verso il Comune, costituiscono l'impiego più cauto che sussistere possa.

A dimostrare gli eccezionali vantaggi dell'investimento di capitali in questo Titolo basta osservare che mentre per avere 30 lire annue, nette di ricchezza mobile, in Rendita dello Stato, si devono spendere oggi L. 598, acquistando invece Obbligazioni Pietrasanta si hanno simili 30 lire annue di rendita netta con sole L. 475.50, e cioè si ha un risparmio immediato di L. 124.50. — E siccome c'è anche il rimborso alla pari, così in definitiva il risparmio è di L. 149 per ogni Titolo.

La sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 Maggio 1879. In PIETRASANTA alla Residenza Municipale.

In MILANO presso Compagnoni Francesco. In NAPOLI presso la Banca napoletana. In TORINO presso U. Geissler e C. In GENOVA presso la Banca di Genova. In PADOVA presso i cambiavalute Vason Carlo, Cremonese Vincenzo, Graesan Giovanni. 3 208

Alessandro Michieli

Negoziante di Mori all'Ingrosso

AVVISA

di aver aperto un agente sull'angolo di Via ROSSA e Via due VECCHIE N. 555, per la vendita al dettaglio in articoli da Uomo e da Donna di tutta novità, nonché in biancheria e prezzi convenientissimi. 18-155

AVVISO

Il maestro Amicore Navarra si fa un dovere di annunziare come abbia trasportato il proprio domicilio da Milano nuovamente in questa Città, pronto ad accettare d'impartire lezioni tanto di Canto che di Pianoforte. A questo scopo tiene la sua scuola in Piazzetta del Teatro Garibaldi al Civico N. 499 P. II, e precisamente attingo alla nuova Agenzia teatrale l'Athena. 4 204

DA VENDERSI

Vasche in Marmo bianco uso per mangiatoie di cavalli, per l'acquisto rivolgersi al Tagliapietra Lietto Luigi Via S. Agnese. 3 206

BISCOTTINI PADOVANI

(Vedi avviso in quarta pagina)

Antenore

Liquore Tonico Digestivo (Vedi avviso in 4. pagina)

**Stratto dal Foglio Ufficiale della Provincia (Padova)**

**NOMINA DI CURATORE ad Eredità giacente**

Per gli effetti dell'art. 981 del Codice Civile si rende noto che con Decreto 24 Aprile corr. N. 84 del R. Pretore di questo Mandamento venne deputato l'avv. Giuseppe Monici di Padova a Curatore della Eredità giacente del Conte Carlo Borromeo del fu Conte Antonio e pure predefunta Nob. Laura Veronese, deceduto nel 22 Aprile corr. mese e ciò con tutte le facoltà e cogli obblighi e responsabilità che sono di ragione. Padova, dall'Ufficio di Cancelleria del 2.º Maud. li 23 Aprile 1879. Il Cancelliere VIGORELLI

**Commissionario Militare DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6.º)**

**AVVISO D'ASTA**

Si notifica che addì 8 maggio corrente alle ore UNDICI antimericane (tempo medio di Roma), nell'ufficio di Commissariato Militare di Padova, sito in Corte Capitaniato, al Civico N. 258, si procederà innanzi al signor Direttore, dello stesso, ai pubblici incanti, col mezzo di partiti segreti, per l'alienazione di tutta la

Crusca di frumento ricavata e da ricavarsi dal 1.º aprile a tutto il 31 dicembre 1879 nel Panificio Militare di Padova.

| Designazione del prodotto | Quantità approssimativa del prodotto dal 1.º aprile al 31 dicembre 1879 | Prodotto medio mensile di crusca | Termini        | Somma per cauzione | Valore reale |
|---------------------------|---|----------------------------------|----------------|--------------------|--------------|
| Crusca di frumento        | 2700  | 300                              | Ogni 15 giorni | L. 4000            |              |

**ANNOTAZIONI.** — Qualora nel periodo dell'appalto l'Amministrazione militare volesse introdurre l'uso nel centro indicato Panificio, anche del Grano Estero, l'Appaltatore dovrà pure ritirare la relativa crusca al prezzo però ridotto di L. 4 per Quintale su quello della crusca di frumento Nostrano.

Detto appalto avrà la durata suddetta, computabile, per rispetto al prodotto da alienarsi, secondo le date rispettivamente sopra indicate. Però gli effetti del relativo contratto non avranno principio che dopo l'approvazione del contratto stesso.

Le condizioni che regger debbono tale Impresa sono visibili presso questa Direzione. Il deliberamento seguirà a favore di chi con propria offerta suggellata avrà proposto un prezzo d'acquisto per ogni quintale di crusca, maggiore superiore o pari almeno a quello minimo che sarà segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base per l'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati all'asta.

Gli accorrenti per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre alla Direzione che procede

presentare i loro partiti a tutti gli Uffici di Commissariato Militare; di questi partiti però non sarà tenuto conto qualora non pervengano **Ufficialmente** prima dell'apertura dell'incanto, e quando non siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il termine (fatali) per la presentazione di offerte di miglioriora non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, resta fissato in giorni 5 decorribili dalle ore UNDICI antimericane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di Registro giusta le Leggi vigenti. Padova, 23 Aprile 1879.

PER DETTA DIREZIONE il Sottotenente Commissario CHIARI

**Avviso per aumento di scato**

R. Trib. Civ. e Correz. di Padova

Con verbale in data d'oggi sono stati dal signor Giudice Ferdinando Gioppo deliberati gli infradescritti beni al sig. Taboga Giuseppe fu Antonio

domiciato a Padova, beni provenienti dal fallimento Lando Maria vedova Vettorato di Piove, per il prezzo il I lotto di L. 945,80, il II lotto di L. 3766,20 e il III lotto di L. 1150.

Si avvisa quindi che il termine utile per l'aumento del scato scade col giorno 11 Maggio 1879.

**Descrizione degli immobili:**

**I Lotto**  
Terreno coltivato ai mappali 3393, 3342 b, siti in Comune Censuario di Piove di Sacco, di pertiche cens. 1.61 pari a campi padovani 1.1.170 colla rendita censuaria di austr. L. 2777 tra i confini; mattina Corinaldi; sera Zennari Luigi; mezzogiorno Roan Elisabetta; tramontana Manfrin, salvi i più retti.

Questo corpo è gravato in parte e precisamente al N. 3393 dell'annuo canone livellario depurato dal quinto verso la nobile Saccardo Maria di stara 1, quarti 3 e scodella 3 di frumento, più di L. 1.88 in denaro e dell'onere di decima verso il Comune di Piove di Sacco. Il detto corpo risulta del valore capitale depurato, come da stima, di L. 508,80.

**II Lotto**  
Casa domenicale con adiacenze, sita in Comune suddetto ai mapp. 3384 a, 3384 d, di pertiche censuarie 0,65, col reddito imponibile di L. 223, fra i confini: mattina Gregorini Eugenio, mezzogiorno Lando Santa, tramontana Strada provinciale, salvi i più retti.

Questo corpo è aggravato dall'annuo livello verso la Contessa Anna

**NOTIZIE DI BORSA**

| Firenze                  |        | Parigi |    | Londra |  |
|--------------------------|--------|--------|----|--------|--|
| Rendita italiana         | 86 27  | 86 22  |    |        |  |
| Oro                      | 22 05  | 21 98  |    |        |  |
| Londra tre mesi          | 97 48  | 97 48  |    |        |  |
| Francia                  | 109 65 | 109 65 |    |        |  |
| Prestito Nazionale       | —      | —      |    |        |  |
| Azioni Regia tabacchi    | 878 50 | 878 —  |    |        |  |
| Banca nazionale          | 2118   | 2120 — |    |        |  |
| Azioni meridionali       | 374 25 | 374 50 |    |        |  |
| Obbligazioni meridionali | —      | 262 —  |    |        |  |
| Banca toscana            | —      | 665 —  |    |        |  |
| Credito mobiliare        | 777 50 | 777 50 |    |        |  |
| Banca generale           | —      | —      |    |        |  |
| Rendita italiana god.    | 84 01  | —      |    |        |  |
| <b>Parigi</b>            |        | 29     | 30 |        |  |
| Prestito francese 5 0/0  | 115 15 | 115 02 |    |        |  |
| Rendita francese 2 0/0   | 79 35  | 79 30  |    |        |  |
| » italiana 5 0/0         | —      | —      |    |        |  |
| » italiana 5 0/0         | 78 60  | 78 40  |    |        |  |
| <b>Banca di Francia</b>  |        |        |    |        |  |
| <b>VALORI DIVERSI</b>    |        |        |    |        |  |
| Ferrovie Lomb. Venete    | 150 —  | 147 —  |    |        |  |
| Obb. ferr. V. E. n. 1866 | 259 —  | 256 —  |    |        |  |
| Ferrovie romane          | 96     | 96 —   |    |        |  |
| Obbligazioni romane      | 297    | 298 —  |    |        |  |
| Obbligazioni lombarde    | 254 30 | 255 —  |    |        |  |
| Rendita austriaca (oro)  | 77 51  | 63 67  |    |        |  |
| Cambio su Londra         | 25 17  | 25 14  |    |        |  |
| Cambio sull'Italia       | 83 4   | 83 4   |    |        |  |
| Consolidati inglesi      | 98 81  | 98 5 8 |    |        |  |
| Turco                    | 147 8  | 147 8  |    |        |  |
| <b>Londra</b>            |        | 29     | 30 |        |  |
| Consolidato inglese      | 99 57  | 98 5 8 |    |        |  |
| Rendita italiana         | 78 82  | 77 7 8 |    |        |  |
| Lombarde                 | 14 —   | 13 60  |    |        |  |
| Turco                    | 11 95  | 11 18  |    |        |  |
| Cambio su Berlino        | —      | —      |    |        |  |
| Egiziano                 | 503 4  | 46 12  |    |        |  |
| Spagnuolo                | 15 —   | 15 —   |    |        |  |
| <b>Berlino</b>           |        | 29     | 30 |        |  |
| Austriache               | 460 —  | 463 60 |    |        |  |
| Lombarde                 | 118 50 | 119 50 |    |        |  |
| Mobiliare                | 432 —  | 438 —  |    |        |  |
| Rendita italiana         | 78 10  | 78 10  |    |        |  |
| <b>Vienna</b>            |        | 29     | 30 |        |  |
| Ferrovie austriache      | 264 75 | —      |    |        |  |
| Banca nazionale          | 808 —  | 808 —  |    |        |  |
| Napoleoni d'oro          | 9 35   | 9 35   |    |        |  |
| Cambio su Londra         | 117 25 | 117 —  |    |        |  |
| Cambio su Parigi         | 46 45  | 46 40  |    |        |  |
| Rendita austr. argento   | 65 80  | 65 05  |    |        |  |
| » in carta               | 65 80  | 65 47  |    |        |  |
| » in oro                 | 68 25  | 68 25  |    |        |  |
| Mobiliare                | 248 20 | 250 70 |    |        |  |

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correzionale di Padova, li 26 Aprile 1879.

Il Cancelliere SILVESTRI

**TORINO - ROMA**

**Specialità BISCOTTINI PADOVANI**  
Vendita ESCLUSIVA PER PADOVA  
1212 al Negozio in Via Rodella N. 324

**FIRENZE - VENEZIA**

**ANTENORE LIQUORE TONICO DIGESTIVO**  
SPECIALITÀ DELLA DITTA  
Padova Piazza Cavour **GIO BATT. PEZZIOL** Padova Piazza Cavour  
premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione di Vini e Liquori italiani in Venezia 1878

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un'eccezionale bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà, essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiar. chimico sig. prof. F. GIOTTO per uno dei più tossici ed igienici liquori che circolano in commercio e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'Inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:  
« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco e per la fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure e tendenti a far scomparire quei liquori che, mentre allietano il palato, sono nocivi alla salute. »

**ROB BOYVEAU LAFFECTEUR**

Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia. Il ROB vegetale BOYVEAU-LAFFECTEUR, la cui reputazione è provata da un secolo, è garantito genuino alla firma del dott. *Gtraudean de St. Gervais*. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto ed all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulcersi, scabbia, scrofole, rachitismo. Il ROB molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primatiche, secondarie e terziarie ribelli al copraive, al mercurio ed al judio di potassio.  
Deposito generale, 12, RUE RICHER a Parigi, ed a Padova presso L. Cornolio - G. Zanetti - Bernardi e Durer Bachetti. 6-89

Si prega di osservare la **marca Originale!**  
Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.  
Da 30 anni sperimentata!

**ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA**  
del dott. I. G. POPP  
I. r. dentista di Corte  
in Vienna, Città Bognergasse, 2.  
Preferibile a tutte le altre acque dentifriche come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro la putrefazione ed il guastarsi dei denti. Di buonissimo odore e gusto, fortifica le gengive e serve come un insuperabile mezzo per pulire i denti.  
Onde facilitare l'acquisto di questi amati ed indispensabili preparati, a tutte le famiglie, vi sono bottiglie di diverse grandezze, cioè: Bottiglia grande a L. 11. 4; mezzana a L. 11. 2,50 e piccola a L. 11. 1,55.

**Pasta Anaterina dentifricia**  
per pulire e mantenere i denti preserva dal cattivo odore, e dal tartaro.  
Prezzo d'un vaso il. L. 3.

**Pasta aromatica per i denti**  
del dott. POPP.  
Il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti.  
Prezzo 85 cent. per pezzo.

**Polvere vegetale per i denti**  
Essa pulisce i denti, li rende bianchissimi ed allontana il tartaro.  
Prezzo per una scatola L. 1,50

**Frembo dei denti del d. Popp**  
per turare da sé stessi i denti bucati.

**Sapone di Erbe**  
MEDICO-AROMATICO  
celebre per la sua influenza all'abbellimento della carnagione e provatissimo contro tutti i difetti cutanei (in pacchi originali suggellati di 80 centesimi).

DA OSSERVARE: Per garantirsi contro le falsificazioni avvertito il R. T. Pubbico che su ogni fiasca Acqua Anaterina oltre alla marca di garanzia (firma Hyges und Anaterina: Préparate) si trova in volta esternamente con una copertura portante ad acquarello chiaramente l'aquila imperiale e la firma.  
Deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornolio, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durer-Bachetti. — Ferrara Navarra. — Ceneda Marchetti. — Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti. — Vicenza Valeri e Frizziero. — Venezia Böttner, Zampironi Caviola, Ponci, Agenzia Longega. — Mirano Roberti. — Rovigo Diego. — Chioggia Rosteghin. — Bassano A. Comin profumiere. 3-58

**Acqua Minerale Catulliana**  
Trovansi oggidì in commercio talune bottiglie d'Acque Minerali col nome di *Catulliana* che non sono provenienti dall'Antica fonte scoperta dal Prof. Catullo. — Ad evitare contraffazioni e possibili inganni i Proprietari di detta fonte ne avvertono i signori Medici, Farmacisti, e Consumatori pregandoli d'osservare bene la capsula che sulle vere porta la scritta all'ingiro  
**ACQUA - MINERALE - CATULLIANA**  
A qualunque richiesta di spedizione sarà provveduto dal concessionario  
G. B. GAJANIGO - Valdagno

**Farmacia della Legazione Britannica**  
Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE  
**Pillole Antibillose e Purgative di Cooper**  
Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portan via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — prezzo in scatole franchi 1 e 2.  
Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.  
Si trovano in PADOVA presso le farmacie CERATO, PIANERI E MAURO e da CORNELIO; a Venezia Zampironi, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri, a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanueli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 15-32

**LUSSANA PROF. FILIPPO**  
**Fisiologia Umana**  
Applicata alla Medicina  
PARTE PRIMA - Alimentazione e Digestione  
Oste Lire - Tip. Sacchetto 1879, in-8, Vol. I. - Lire Osto

**Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto**  
**Teatro Veneziano di Giacinto Gallina**  
Le **Moroso dela Nona** Volume I Barufe in Famegia  
(Edizione Elzeviriana)  
Lire TRE - Padova 1878 - TRE Lire  
Vendibile alla Libreria Drucker e Tadeschi ed Angelo Draghi.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICCO DI PADOVA**  
1 maggio  
Tempo m. di Padova ore 11 m. 57 s. 1  
Tempo m. di Roma ore 11 m. 59 s. 28  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 80,7 dal livello medio del mare

| 29 aprile                  | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|----------------------------|------------|------------|------------|
| Bar. a 0.º mill.           | 751 6      | 752 0      | 753 4      |
| Term. centig.              | +11,5      | +12,4      | +12 3      |
| Tens. del vapore acq.      | 8,20       | 8,32       | 8 02       |
| Umidità relat.             | 81         | 78         | 75         |
| Dir. del vento.            | N          | N          | N          |
| Vel. chil. orari del vento | 17         | 17         | 12         |
| Stato del cielo.           | nuvol.     | nuvol.     | nuvol.     |

Dal mezzodi del 29 al mezzodi del 30  
Temperatura massima — + 13,3  
» minima — + 9,2  
**ACQUA CADUTA DAL CIELO**  
dalle 9 a. alle 9 p. del 29 — m. 1,3

**COMMEMORAZIONE FUNEBRE**  
A **VITTORIO EMANUELE**  
LETTA  
dal prof. GIUSEPPE GUERZONI  
nell'Aula Magna dell'Università di Padova  
il 25 gennaio 1878

Presso le librerie DRUCKER e TEDESCHI ed ANGELO DRAGHI trovasi vendibile il ROMANZO **UN MATERIALISTA IN CAMPANA** del prof. GUERZONI  
Prezzo Lire Due.

**Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche**  
ESERCIZIO DELLE FERROVIE  
**ORARIO**

| STAZIONI      | verso | orario | orario | orario | orario    |
|---------------|-------|--------|--------|--------|-----------|
| Vittorio      | p.    | 5.30   | 7.20   | 11. —  | 5.10 8. — |
| Conegliano    | a.    | 5.56   | 7.42   | 11.22  | 5.32 8.22 |
| Conegliano p. |       | 6.20   | 8.40   | 12.32  | 6.40 8.50 |
| Vittorio      | a.    | 6.48   | 9. 6   | 12.58  | 7. 6 9.20 |

**Guida di Padova**  
e suoi principali contorni

**DIZIONARIO DI GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE**  
completata a cura degli avvocati  
**L. LUCCHINI E G. MANFREDINI**  
professori pareggiati nella R. Università di Padova  
RACCOLTA ALFABETICA PAGINATA DELLE MASSIME PIÙ IMPORTANTI pronunciate dalla Magi. Aulca del Regno nel decennio dal 1865 al 1875  
Padova 1877 — Tipografia Sacchetto  
Pubblicato il fasc. 7, il. Lire UNA  
Padova, Tip. Sacchetto 1879.